## PIANIFICARE LA PREVIDENZA DI FAMIGLIA

# Come costruirsi una pensione SOLIDA

Chi ha oggi fra 30 e 50 anni si ritirerà con il 60% dell'ultimo stipendio, se è dipendente, con il 40% se libero professionista. Si può colmare la differenza investendo in fondi negoziali, aperti e polizze pip che beneficiano di bonus fiscali doppi: al momento di versare i contributi e all'erogazione della rendita. Bisogna muoversi subito, perché con un rendimento del 3% annuo, per esempio, far slittare di due anni i versamenti in un piano ventennale si traduce in una riduzione del 13% del capitale accumulato. L'ideale è aprire una posizione anche ai figli fin da piccoli e al coniuge non lavoratore, supportati dagli incentivi del fisco. Ecco quali sono gli strumenti e i gestori che, a lungo termine, hanno reso di più

PEN

a frase è di Paul Valery ed è stata recentemente citata da Antonio Finocchiaro, presidente della Covip, la commissione di vigilanza sui fondi pensione, per illustrare la situazione del sistema italiano: "Il guaio del nostro tempo è che il futuro non è più quello di una volta". Già, il futuro di chi andrà pensione nei prossimi decenni sarà ben diverso

di Mariano Mangia



# SIONE

da quello dei genitori, delle generazioni che hanno usufruito di un sistema particolarmente generoso, sia in termini di accesso alla pensione, i baby-pensionati, sia in termini di modalità di calcolo della pensione stessa. Per colmare il buco previdenziale, una lunga serie di riforme ha progressivamente innalzato l'età e ridotto l'importo della pensione stessa.

# Perché è sempre più difficile calcolare la pensione

Ma a quanto ammonterà la pensione e quando ci si ritirerà dal lavoro? E' una domanda cui è difficile dare una risposta, perché il quando e il quanto dipendono da una molteplicità di fattori. Non è un caso che la stessa Inps, per evitare di fornire previsioni non affidabili, abbia deciso di rendere possibile la stima della pensione solo quando si è in prossimità della stessa. "Parlare del proprio futuro pensionistico è ormai un'operazione probabilistica. Le variabili sono tante, il tasso futuro di sostituzione dipende dal tasso di crescita del reddito, dall'andamento del pil, dall'allungamento della vita media. Non si può calcolare la pensione in anticipo, ma è possibile solo fare delle stime e poi, anno dopo anno, andare a verificare", spiega Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica. Proprio in considerazione dell'elevato numero di variabili in gioco, la società di consulenza adopera una rappresentazione ad intervalli considerando diversi scenari. Le elaborazioni riportate nella tabella pubblicata nelle pagine seguenti sono relative a lavoratori dai 30 ai 50 anni, dipendenti o autonomi, maschi e femmine, il cui ultimo stipendio ammonta a 60mila euro annui. "L'aspetto più rilevante è la variabilità delle stime", fa rilevare Sorgi. "C'è la variabilità della misura della pensione: per il lavoratore dipendente di 30 anni, il tasso centrale di sostituzione è il 62%, ma con un'oscillazione del -13% o +14%. Se passiamo al cinquantenne, si va dal 55 al 64%. Man mano che il tempo passa, le forchette si restringono. Poi c'è la variabilità dell'età: l'età pensionabile deriverà dalle ipotesi sull'allungamento della vita. Tutte queste indicizzazioni a fenomeni aleatori ci dicono che la stima della pensione richiede

PERFORM	IANCE D	I FONDI NE	GOZIALI,	APERTI,	PIP E TFR	A CONFR	ONTO	
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
NEGOZIALI	5,0%	4,6%	7,5%	3,8%	2,1%	-6,3%	8,5%	3,0%
Monocomparto	4,2%	4,4%	8,3%	3,7%	1,4%	-	-	-
Multicomparto								
Garantito	-	-	-	-	-	3,1%	4,6%	0,2%
Obbligazionario puro	3,0%	2,2%	2,1%	2,6%	2,2%	1,6%	2,9%	0,4%
Obbligazionario misto	4,3%	3,9%	6,9%	2,7%	2,1%	-3,9%	8,1%	3,6%
Bilanciato	7.0%	4,9%	7,9%	5,6%	2,4%	-9,4%	10,4%	3,6%
Azionario	8,3%	5,9%	14,9%	8,2%	1,3%	-24,5%	16,1%	6,2%
FONDI PENSIONE APERT	1 5,7%	4,3%	11,5%	2,4%	-0,4%	-14,0%	11,2%	4,2%
Garantito	2.6%	3,1%	2,9%	1,0%	1,9%	1,9%	4,8%	0,7%
Obbligazionario puro	1,6%	3,3%	3,3%	-0,2%	1,6%	4,9%	4,0%	1,2%
Obbligazionario misto	3,1%	4,2%	6,4%	1,0%	0,3%	-2,2%	6,7%	2,6%
Bilanciato	4,9%	4,2%	11,4%	2,4%	-0,3%	-14,1%	12,4%	4,8%
Azionario	8,4%	4,7%	16,2%	3,7%	-1,6%	-27,6%	17,6%	7,1%
NUOVI PIP								
Unit Linked						-24,9%	16,3%	5,1%
UL Obbligazionario						2,7%	4,1%	0,7%
UL Flessibile						-6,2%	6,7%	1,8%
UL Bilanciato						-16,2%	13,3%	4,6%
UL Azionario						-36,5%	23,3%	7,4%

Rivalutazione TFR
Fonte: COVIP: dati 2010 provvisori

Gestioni separate

ormai una modellizzazione probabilistica: il buon senso e il fai da te non bastano più, ci vuole un consulente". In ogni caso, la copertura assicurata dalla pensione pubblica sarà mediamente attorno al 60% per il lavoratore dipendente e al di sotto del 40% per quello autonomo. Sorgi invita a rapportare queste percentuali alla vita reale: un tasso di sostituzione del 60% significa che una volta andati in pensione, ogni mese e per decine di anni, si dovrà scegliere tra vivere con un tenore di vita inalterato fino al giorno 18 e non mangiare dal 19 al 31, oppure tagliare del 40% tutte le spese, dal cibo al cellulare, dal carburante alle vacanze.

Pensare a una integrazione della pensione di base non è, quindi, una questione di convenienza, ma una necessità. Peccato che siano in pochi a preoccuparsi del proprio futuro da pensionati. E' un problema psicologico, si parla di aspettativa adattativa, il fatto che l'andare in pensione non sia stato un problema per le generazioni precedenti, porta a ritenere, erroneamente, che sarà così anche per noi.



2,6%

2,4%

2,5%

E' un problema culturale, c'è meno voglia di risparmiare, di pensare al lungo periodo. "Credo che la finanziarizzazione dei prodotti assicurativi, ossia il fatto che essi somiglino sempre di più a fondi di investimento o gestioni patrimoniali, abbia tolto l'enfasi necessaria alle finalità, ai vincoli e alle opportunità di lungo periodo del risparmio previdenziale", conferma Ruggero Bertelli, docente di economia degli intermediari finanziari all'Università di Siena. "Se al risparmio, che è sacrificio, togliamo gli obiettivi, togliamo i perché, viene meno la disciplina, la forza, la motivazione a guardare avanti, sopportando rischi e momenti di difficoltà per il raggiungimento del fine ultimo. Ne deriva una miopia che fa abbassare la potenza previdenziale dei nostri risparmi".

3,5%

2,0%

2,6%

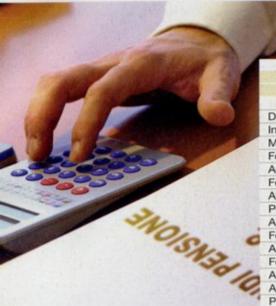
## I vantaggi dei fondi negoziali

3,5%

2,7%

3,1%

Quali sono le possibilità per rimpolpare una pensione pubblica troppo povera? Quando si parla di previdenza si suole ragionare in termini di pilastri, anche se non c'è una perfetta convergenza sulla definizione di ciascuno di essi. Il primo pilastro, e



qui sono d'accordo tutti, è costituito dal sistema pensionistico pubblico, la cui contribuzione è obbligatoria. Il secondo pilastro è rappresentato dalla previdenza complementare su base collettiva, disponibile per lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e avvantaggiata da un particolare trattamento fiscale. L'adesione in questo caso è volontaria, ma è subordinata a una condizione: l'appartenenza a uno specifico settore di attività (per esempio il metalmeccanico), gruppo industriale, o a un particolare territorio (una regione), per il quale lavoratori e datori di

lavoro hanno dato vita a un fondo

pensione di tipo chiuso o negoziale. Nel caso di lavoratori autonomi o liberi professionisti, sono le associazioni di categoria o gli ordini professionali che possono istituire un fondo pensione chiuso. In alternativa alla costituzione di un fondo negoziale, contratti di lavoro o accordi tra lavoratori e datori di lavoro possono prevedere l'adesione, in forma collettiva, a un fondo pensione di tipo aperto, i fondi che possono essere promossi da banche, assicurazioni, sim o sgr. La previdenza complementare ha un vincolo: si ha diritto alla prestazione, sotto

forma di rendita vitalizia e, entro

certi limiti, di capitale, solo al rag-

#### QUANTO HANNO RESO I MIGLIORI FONDI APERTI VERSANDO 200 EURO AL MESE

#### I PRIMI 15 COMPARTI A 10 ANNI [marzo 2001 - febbraio 2011] TOTALE VERSAMENTI: 24,000€

COMPARTO	TIPOLOGIA	MONTANTE
Linea TFR+	BN	28.930,80
Obbligazionario	OH	28.671,66
Azionario	AH	28.641,83
Espansione	AH	28.573,35
Obbligazionario	OH	28.486,41
Rettangolo	BH	28.470,49
Popolare Gest	BN	28.453,04
Scaleno	BL	28.446,00
Previ-Bond	OH	28.423,02
Progressivo	BN	28.419,74
Obbligazionario	OH	28.415,59
Bond	OH	28.327,68
Sviluppo	BL	28.275,66
Popolare Bond	OH	28.233,85
Previ-Gest	BN	28.111,39
	Linea TFR+ Obbligazionario Azionario Espansione Obbligazionario Rettangolo Popolare Gest Scaleno Previ-Bond Progressivo Obbligazionario Bond Sviluppo Popolare Bond	Linea TFR+ BN Obbligazionario OH Azionario AH Espansione AH Obbligazionario OH Rettangolo BH Popolare Gest BN Scaleno BL Previ-Bond OH Progressivo BN Obbligazionario OH Bond OH Sviluppo BL Popolare Bond OH

#### I PRIMI 15 COMPARTI A 5 ANNI [marzo 2006 - febbraio 2011] TOTALE VERSAMENTI: 12.000€

DENOMINAZIONE FONDO	Сомраято	TIPOLOGIA	MONTANTE
Fondiaria FPA SAI	Previ-Global	AH	14.235,79
Intesa Sanpaolo Previdenza Giustiniano	Azionario	AH	13.289,68
Anima Arti e Mestieri	Crescita	AH	13.278,96
Fondiaria FPA SAI	Previ-Europa	AH	13.227,76
Anima Arti e Mestieri	Rivalutazione	BL	13.219,91
Fondiaria Previdente	Obbligazionario	OH	13.169,88
Fondiaria Conto Previdenza	Azionario	AH	13.158,16
Fondiaria Conto Previdenza	Obbligazionario	OH	13.157,88
Credit Agricole Vita FPA	Taro	AH	13.153,44
Mediolanum Previgest Fund	Obbligazionario	OH	13.131,66
Intesa Sanpaolo Previdenza Giustiniano	Bilanciato	BL	13.125,40
Unipol Insieme	Crescita	BN	13.063,32
Allianz Insieme	Dinamica	AH	13.059,98
Intesa Sanpaolo Previdenza PrevidLavoro	Linea TFR+	BN	13.058,61
Intesa Sanpaolo Previdenza PrevidSystem	Rivalutazione Azionaria	AH	13.054,11

## I PRIMI 15 COMPARTI A 3 ANNI [marzo 2008 - febbraio 2011] TOTALE VERSAMENTI: 7.200€

DENOMINAZIONE FONDO	Сомранто	TIPOLOGIA	MONTANTE
Milano Assicurazioni	Milano Global cl B	AH	8.815,58
Milano Assicurazioni	Milano Global cl A	AH	8.803,07
Milano Assicurazioni	Milano Global	AH	8.719,28
Fondiaria FPA SAI	Previ-Global	AH	8.641,99
Allianz Insieme	Dinamica	AH	8.582,56
Anima Arti e Mestieri	Crescita cl A	AH	8.464,17
Intesa Sanpaolo Previdenza Giustiniano	Azionario	AH	8.462,01
Milano Assicurazioni	Milano Europa cl B	AH	8.457,67
Fondiaria Conto Previdenza	Azionario cl B	AH	8.452,24
Milano Assicurazioni	Milano Europa cl A	AH	8.451,03
Intesa Sanpaolo Previdenza PrevidSystem	Rivalutazione Azionaria	AH	8.444,06
Fondiaria Conto Previdenza	Azionario cl A	AH	8.437,25
Allianz Previras	4 - Azionario Int.le	AH	8.436,33
Arca Previdenza	Alta Crescita	AH	8.393,31
Anima Arti e Mestieri	Crescita	AH	8.390,12

#### onte: Numeria sr

L'importo rappresenta il montante di 200 euro investiti mensilmente per il periodo indicato in ciascuna colonna; Il dato non tiene conto delle spese di adesione e dei costi direttamente a carico dell'aderente; il montante effettivo, pertanto, differisce da quello teorico riportato nelle tabelle Legenda tipologia: AH=azionari; BH= Bilanciati Azionari; BL=Bilanciati; BN=Bilanciati Obbligazionari; OH= Obbligazionari

giungimento dell'età pensionabile e

#### CON UNO STIPENDIO DI 60 MILA EURO L'ANNO, QUALE SARÀ LA PENSIONE?

			QUANDO (d	data)	QUAN	DO (età)	QUANT	O (€ x13 k	ordo)	QUAN	TO (% an	inua)
CAT.	GENERE	ETA'	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MED	MAX	MIN	MED	MAX
DIPENDENTE	М	30	Mar. 2045	Apr. 2047	63,8	65,9	€ 2.263	€ 2.849	€ 3.529	49%	62%	76%
	М	40	Lug. 2034	Sett. 2036	63,1	65,3	€ 2.372	€ 2.852	€ 3.420	51%	62%	74%
	М	50	Genn. 2024	Sett. 2024	62,6	63,3	€ 2.643	€ 2.877	€ 3.193	57%	62%	69%
	F	30	Mar. 2044	Apr. 2047	62,8	65,9	€ 2.251	€ 2.713	€ 3.365	49%	59%	73%
	F	40	Lug. 2033	Sett. 2035	62,1	64,3	€ 2.213	€ 2.597	€ 3.173	48%	56%	69%
	F	50	Nov. 2022	Sett. 2023	61,5	62,3	€ 2.533	€ 2.745	€ 2.970	55%	59%	64%
AUTONOMO	М	30	Sett. 2046	Ott. 2047	65,3	66,4	€ 1.392	€ 1.748	€ 2.284	30%	38%	49%
	М	40	Mar. 2036	Ott. 2037	64,8	66,4	€ 1.483	€ 1.817	€ 2.263	32%	39%	49%
	М	50	Lug. 2025	Mar. 2026	64,1	64,8	€ 2.004	€ 2.193	€ 2.396	43%	48%	52%
	F	30	Sett. 2044	Ott. 2047	63,3	66,4	€ 1.385	€ 1.665	€ 2.060	30%	36%	45%
	F	40	Genn. 2034	Mar. 2036	62,6	64,8	€ 1.387	€ 1.640	€ 2.019	30%	36%	44%
	F	50	Mag. 2023	Mar. 2024	62,0	62,8	€ 1.891	€ 2.044	€ 2.210	41%	44%	48%

La tabella fornisce un esempio su come stabilire la pensione di un lavoratore dipendente o autonomo (maschio o femmina, fra i 30 e i 50 anni con uno stipendio annuo di 60mila euro) che abbia iniziato la contribuzione a partire dai 25 anni di età. I dati sulla contribuzione vengono rapportati alle variabili dello scenario macroeconomico che, per esempio, prevede un pil medio dell'1% (minimo 0,5%, massimo 1,5%) e una crescita reale annua della retribuzione dell'1% (minimo 0,5% massima 1,5%). La tabella fornisce una serie di dati e variabili macro che consentono di calcolare una vasta gamma di posizioni pensionistiche.

Ipotesi demografiche: - scenario minimo: allungamento speranza di vita 2 mesi ogni 3 anni (Istat basso) - scenario medio: allungamento speranza di vita 5 mesi ogni 3 anni (Istat alto) - scenario massimo: allungamento speranza di vita 6 mesi ogni 3 anni (Istat storico)

Ipotesi macroeconomiche: - scenario minimo: crescita reale annua pil 0,5% - scenario medio: crescita reale annua pil 1.5% - scenario massimo: crescita reale annua pil 1.5%

Ipotesi lavorative: - scenario minimo: crescita reale annua retribuzione 0,5% - scenario medio: crescita reale annua retribuzione 1% - scenario massimo: crescita reale annua retribuzione 1,5%

Altre ipotesi: - Il momento del pensionamento è quello di effettiva apertura della finestra pensionistica Date di nascita e di inizio contribuzione: 1° giugno - Età di inizio contribuzione: 25 anni - Reddito prima
del pensionamento: 60.000 euro annui - Tutti i valori sono espressi a parità di potere di acquisto (reale).

Elaborazioni: Progetica

a condizione che di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. E' possibile tuttavia ottenere anticipazioni e, a determinate e limitate condizioni, il riscatto anticipato. I fondi pensione negoziali e le adesioni collettive a fondi pensione aperti sono caratterizzati dai costi di amministrazione e di gestione più contenuti. I fondi negoziali, che non possono svolgere direttamente l'attività di gestione, la delegano, sinora a condizioni molti favorevoli, a società specializzate esterne, spuntando un trattamento favorevole anche nelle convenzioni con le compagnie assicurative per l'erogazione della pensione sotto forma di rendita. Ma il grande vantaggio delle adesioni collettive è un altro. Il lavoratore dipendente che versa, in aggiunta alla quota di tfr maturando, un contributo almeno pari a un minimo stabilito contrattualmente, beneficia di

un contributo che il datore di lavoro, in base agli accordi aziendali, è obbligato a versare. Il contributo del datore di lavoro non viene prelevato dalla retribuzione del dipendente, ma è a carico dell'azienda. Se il lavoratore non contribuisce al fondo pensione, quella cifra è persa. La conclusione è una: da un punto di vista finanziario, non aderire un fondo di categoria, rinunciando alla contribuzione dell'azienda, è una scelta insensata.

# Un enorme regalo ai figli? Iscriverli ai fondi dalla nascita

E se il contratto di lavoro non prevede un fondo pensione? C'è la possibilità di aderire in forma individuale alla previdenza complementare, usufruendo dello stesso trattamento fiscale agevolato previsto per le adesioni collettive a fondi negoziali e aperti e con gli stessi vincoli in termini di

#### I QUATTRO PILASTRI DEL SISTEMA ITALIANO E CHI PUO' ADERIRVI

	PRIMO PILASTRO	SECONDO PILASTRO	TERZO PILASTRO	QUARTO PILASTRO	
	Pensione pubblica	Previdenza complementare		Risparmio previdenziale	
Adesione	Obbligatoria	bligatoria Volontaria Volontaria		Volontaria	
Modalità adesione	Individuale	Collettiva	Individuale	Individuale	
Chi può aderire	Tutti i lavoratori	Lavoratori dipendenti     (se previsto da contratto     di lavoro)     Lavoratori autonomi /     liberi professionisti     (se associazione di     categoria /ordine     professionale prevede un     fondo pensione)	Lavoratori dipendenti Lavoratori autonomi Soggetti privi di reddito da lavoro Casalinghe e familiari a carico Pensionati di anzianità	Tutti	
Strumenti disponibili	-	<ul> <li>Fondi pensione negoziali</li> <li>Fondi pensione aperti ad adesione collettiva</li> <li>Fondi pensione preesistenti</li> </ul>	Fondi pensione aperti     Piani Individuali     Pensionistici [PIP]	Prodotti finanziari o assicurativi	
Cosa si versa	Lavoratore e datore di lavoro	Per i lavoratori dipendenti:	Per i lavoratori dipendenti:	Nessun vincolo	
Vincoli per prestazioni	Raggiungimento età pen- sionabile e/o anzianità contributiva	Raggiungimento età pensionabile		Nessun vincolo	

(1) Il versamento di contributi da parte del datore di lavoro è facoltativo

erogazione della prestazione. Si arriva al terzo pilastro, che prevede due strumenti: i fondi pensione aperti e le polizze individuali di previdenza, dette pip, promosse dalle compagnie assicurative. I pip sono prodotti più costosi dei fondi pensione aperti e offrono spesso garanzie accessorie. Possono aderire a questi due strumenti lavoratori dipendenti e autonomi, anche quelli per i quali esiste un fondo di categoria cui non vogliono iscriversi, ma anche soggetti privi di reddito da lavoro, casalinghe e familiari a carico. Un'opportunità da non trascurare quest'ultima: può essere il modo di aiutare i figli, prima ancora che comincino a lavorare o nella fase iniziale, quando la capacità, e la voglia, di risparmiare è ridotta. Iscriversi il prima possibile a una forma di previdenza complementare consente, inoltre, di sfruttare al massimo le



agevolazioni fiscali. I versamenti per i familiari a carico sono previsti anche da un crescente numero di fondi negoziali (Cometa, Previmoda, Font. Te, Mediafond, Quadri e Capi Fiat, Arco, Laborfonds). Con l'adesione individuale, il fondo pensione o il pip può essere alimentato dalla quota di trattamento di fine rapporto e dai

contributi del solo aderente, sebbene resti facoltà del datore di lavoro di contribuire, su base esclusivamente volontaria, al fondo.

Per gli irriducibili del fai da te, c'è il quarto e ultimo pilastro, il risparmio previdenziale libero. La scelta degli strumenti finanziari o assicurativi disponibili è quanto mai vasta;

non si gode di agevolazioni fiscali, non è possibile versare il tfr maturando, ma non si è soggetti ad alcun vincolo. Proprio questo è il limite del risparmio previdenziale: manca la disciplina richiamata da Bertelli, non è facile resistere alla tentazione di intaccare o di spendere anzitempo quello che si è messo da parte per la vecchiaia.

I fondi pensione battono il tfr ma possono rendere di più La domanda è d'obbligo: quanto ha

reso investire in strumenti della previdenza complementare? Fondi pensione e pip pagano, in termini di performance, un po' l'esser nati in un decennio caratterizzato da due profonde crisi finanziarie e un po' un approccio agli investimenti che cerca di coniugare le finalità di lungo periodo di un investimento previdenziale con le esigenze di liquidità imposte dalla presenza di anticipazioni, riscatti o trasferimenti da una forma all'altra. "Nonostante la crisi finanziaria del 2008, i rendimenti sin qui ottenuti dai fondi pensione sono comunque risultati superiori alla rivalutazione del tfr. Non sono risultati particolarmente brillanti, ma devono essere considerati alla luce di una crisi finanziaria di natura mondiale come quella del 2008", è l'opinione di Giancarlo Morcaldo, commissario Covip. "Il rendimento resta il motore della macchina previdenziale, è un elemento di primaria importanza per favorire le adesioni ai fondi pensione. Può essere migliorato. Un'attenta analisi che abbiamo condotto ha messo in evidenza alcune anomalie che possono essere eliminate e portare a un miglioramento dell'efficienza delle gestioni finanziarie dei fondi.

In generale abbiamo rilevato una durata degli investimenti limitata



# Come ottenere i migliori sconti dal fisco e i bonus per i giovani

Fondi pensione negoziali, aperti e pip godono di un trattamento fiscale favorevole. I contributi versati in forma di previdenza complementare sono deducibili dal reddito fino al limite di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non va considerato l'eventuale flusso di tfr conferito, mentre deve essere incluso il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro. A titolo di esempio, con un reddito di 40.000 euro, un versamento annuo di 2.400 euro in un fondo di previdenza complementare consente un risparmio fiscale di 912 euro; di fatto è come si versassero solo 1.488 euro, alla parte rimanente ci pensa lo stato. Una maggiore deduzione è prevista per i lavoratori con prima occupazione successiva al 1º gennaio 2007: è consentito, nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, di dedurre dal reddito, entro specifici limiti, contributi eccedenti i 5.164,57 euro (l'importo non deve comunque essere superiore a 2.582,29 euro annui). Quanto al rendimento dei contributi investiti, i fondi pensione godono di un'aliquota agevolata, ma non rientrano nella nuovo trattamento fiscale riconosciuto ai fondi comuni: continua ad essere tassato il rendimento maturato al termine di ciascun anno, ma l'aliquota è dell'11%, invece del 12,5% applicato alle altre forme di risparmio finanziario.

In termini di prestazioni, rendita o capitale, è sottoposta a tassazione, al momento dell'erogazione, esclusivamente la parte di montante accumulato rappresentata dai contributi oggetto di deduzione fiscale. Nell'ipotesi vista in precedenza, se 2.400 euro versati per 20 anni sono diventati 64.500 euro, viene tassato solo il totale dei contributi dedotti (2.400 x 20 = 48.000) e non l'intero importo. Si applica una ritenuta a titolo d'imposta del 15%, già favorevole se si pensa che le aliquote Irpef partono dal 23%, ma c'è il vantaggio aggiuntivo che l'aliquota si riduce dello 0,3% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione al fondo pensione, fino a un minimo del 9% dopo 35 anni. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione. Questa è il regime fiscale attualmente in vigore. Per gli importi accumulati prima del dicembre 2006, le prestazioni erogate sotto forma di rendita sono assoggettate a tassazione progressiva per la sola parte derivante dai contributi dedotti e dalle quote di tfr, mentre le prestazioni sotto forma di capitale sono assoggettate a tassazione separata.



in rapporto all'orizzonte temporale degli impegni, una rotazione elevata dei portafogli, cui, tuttavia, corrisponde una Tev (tracking error volatily) modesta e, inoltre, si osservano rendimenti inferiori ai benchmark di portafoglio. Si può lavorare su questi aspetti, e lo spazio per un miglioramento del rendimento c'è".

40 anni di investimento quasi annullano il rischio

Esistono alcune cautele da adoperare nel valutare i risultati dei fondi pensione. In primo luogo, assieme al rendimento puro, andrebbero considerati i vantaggi fiscali: la possibilità di dedurre i contributi versati riduce di fatto l'esborso effettivo nella fase di accumulazione, mentre sul montante finale il prelievo fiscale è contenuto. C'è poi da considerare che un investimento a rate, come quello previdenziale, ha il vantaggio di smussare le oscillazioni dei mercati finanziari, attenuando le perdite nelle fasi di ribasso, ma diluisce anche i guadagni nei rialzi. Nelle tabelle elaborate sono riportati i montanti lordi, ossia la somma accumulata versando 200 euro al mese per tre diversi periodi di tempo. Come si può verificare, per

accumulare un capitale adeguato alle esigenze di integrazione di una pensione, occorre investire per un periodo molto lungo, ben superiore ai 10 anni, oppure aumentare notevolmente l'importo dei versamenti. "I mercati finanziari offrono notevoli opportunità in connessione con l'evolversi della tecnologia e della globalizzazione. Le prospettive sono quindi migliori rispetto agli anni passati, il problema è che a queste maggiori opportunità si accompagna un maggior rischio. E' importante però ragionare in un'ottica di lungo periodo", è il consiglio di Morcaldo. "Uno studio della Banca d'Italia ha messo in evidenza come, su orizzonti temporali molto lunghi, fino

a 40 anni, il rendimento delle azioni supera, nella quasi totalità dei casi, la crescita del prodotto interno lordo. Allungando l'orizzonte temporale, si riduce significativamente il rischio: si passa da una variabilità annua del 16-17% a una variabilità misurata su un orizzonte di 40 anni intorno al 2%". Se si pensa al futuro, a costruire una pensione aggiuntiva, partire in ritardo costa caro: con un rendimento del 3% annuo, far slittare di due anni i versamenti si traduce in una riduzione del capitale accumulato del 13%, se si dispone di altri 18 anni di versamenti, percentuale che supera il 22% se gli anni di contribuzione rimanenti sono solo otto.

Uno degli aspetti meno apprezzati della previdenza complementare è il fatto che la prestazione pensionistica può essere erogata sotto forma di capitale solo fino a un massimo del 50%. La forma di erogazione principale, in considerazione della finalità di integrare la pensione pubblica, è la rendita vitalizia. In sostanza il capitale accumulato nel corso degli anni viene consegnato a una compagnia assicurativa che paga al lavoratore, finché è in vita, un assegno, il cui importo iniziale è determinato in rapporto all'età e al sesso dell'assicurato. Della rendita assicurativa non vanno giù, a gran parte degli italiani, principalmente due cose: il fatto che al decesso dell'assicurato il capitale residuo resta alla compagnia (a meno che si non firmi per la reversibilità verso il coniuge, la qual cosa abbassa notevolmente l'erogato, anche del 30%) e l'importo stesso della rendita, che appare sempre troppo modesto in rapporto al capitale accumulato. Per il primo punto è da ricordare che un gran numero di prodotti previdenziali offre la possibilità di optare per una rendita certa, viene pagata in ogni caso per cinque o dieci anni all'assicurato o ai beneficiari e poi diventa vitalizia, o per una rendita di tipo reversibile che alla morte dell'assicurato viene pagata al beneficiario designato. Ovviamente queste opzioni riducono ulteriormente l'importo iniziale della rendita. Meglio disporre di un capitale, da cui prelevare mese per mese il necessario, dicono gli irriducibili sostenitori del fai da te. Non considerano che una rendita finanziaria non è facile da gestire, occorre investire il capitale in forme che siano al contempo liquide e a basso rischio, ma con rendimenti in grado di contrastare la perdita di potere d'acquisto, e, soprattutto, questa scelta comporta l'assunzione in proprio del rischio di longevità, ossia il rischio di sopravvivere al proprio capitale.

VERSANDO 200 EURO AL MESE, ECCO QUANTO HANNO RESO I FONDI NEGOZI	VERSANDO 200 EURO AL	MESE, ECCO OUANTO H	ANNO RESO I FONDI NEGOZIAL
--	----------------------	---------------------	----------------------------

			10 anni di versamenti (1)	5 anni di versamenti 🖾	3 anni di versamenti (1)
ALIFOND	Alimentare	Bilanciato	-	12.750,32	7.732,90
ALIFOND		Garantito		-	7.428,96
ARCO	Legno, Mobile, Arredamento e boschivo/forestali,				
	laterizie e manufatti in cemento, Lapidei	Bilanciato Prudente	-	12.366,47	7.460,69
ARCO		Garantito		-	7.475,13
ARCO		Bilanciato Dinamico	_		8.047,08
ASTRI	Settore autostrade, Strade, Trasporti e infrastrutture	Bilanciato		-	7.810,24
ASTRI		Garantito	-	-	7.440,34
BYBLOS	Carta, Aziende grafiche ed editoriali	Bilanciato	-	12.862,26	7.740,29
BYBLOS		Garantito	-	-	7.466,52
COMETA	Metalmeccanico	Monetario Plus	=	12.529,65	7.350,23
COMETA		Sicurezza	-	12.447,19	7.248,85
COMETA		Reddito	27.997,13	12.959,36	7.661,40
COMETA		Crescita	-	12.836,52	7.888,07
CONCRETO	Cemento, Calce, Gesso e manufatti,				
	Materiali di base per costruzioni	Bilanciato		13.227,54	7.885,03
CONCRETO		Concreto garantito	_	-	7.415,04
COOPERLAVORO	Lavoratori, soci e dipendenti di cooperative di lavoro	Sicurezza	_	12.713,18	7.408,64
COOPERLAVORO	Earth and Capation and Capation and Capation	Bilanciato	_	13.125,43	7.788,82
COOPERLAVORO		Dinamico		13.380,99	8.159,02
EUROFER	Lavoratori Ferrovie dello Stato	Bilanciato	_	12.896,74	7.632,80
EUROFER	Lavorator i enove dello otato	Garantito	_	-	7.433,82
FILCOOP	Addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale /	Garantito			7.400,02
FILCOOP					
	agraria; Dipendenti cooperative di trasformazione				
	dei prodotti agricoli e zootecnici e Lavorazione	Dilensists		10.751.00	7.617,66
FII COOD	prodotti alimentari, Cooperative e consorzi agricoli	Bilanciata		12.751,06	manuscrate migrores around
FILCOOP	Distribution of the second of	Garantita		10 114 70	7.394,90
FONCER	Piastrelle di ceramica e materiali refrattari	Bilanciato		13.114,78	7.852,43
FONCER		Garantito	-	-	7.455,59
FONCHIM	Chimico e farmaceutico	Stabilità	28.321,08	12.901,44	7.745,84
FONCHIM		Crescita		12.730,15	8.054,20
FONCHIM		Garantito		-	7.319,56
FONDAPI	Lav. dip. di piccole e medie imprese	Prudente	-	13.084,01	7.753,84
FONDAPI		Garanzia			7.550,25
FONDAPI		Crescita	-		7.754,50
FONDAV	Personale navigante di cabina	Liquidità	-	-	7.396,06
FONDAV		Protezione		-	7.611,59
FONDAV		Equilibrio	-	12.741,68	7.842,17
FONDAV		Crescita			8.115,47
FONDAV		Garantito		_	7.404,14
FONDENERGIA	Energia e petrolio; gas e acqua	Bilanciato	28.535,40	12.985,66	7.823,12
FONDENERGIA		Dinamico	_	12.900,21	8.034,14
FONDENERGIA		Garantito	_	-	7.417,86
FONDOSANITA	Esercenti professioni sanitarie	Scudo	27.408,30	12.799,93	7.431,17
FONDOSANITA		Progressione	27.300,29	13.010,72	7.847,69
FONDOSANITA		Espansione	26.269,93	12.916,55	8.250,68
FONDOPOSTE	Personale non dirigente di Poste Italiane e controllate	Bilanciato	-	-	7.647,77
FONDOPOSTE		Garantito	_	_	7.507,20
FON.TE	Commercio, turismo e servizi	Bilanciato	-	13.083,79	7.726,75
FON.TE		Garantito			7.449,42
FOPADIVA	Lav.dipendenti della Valle d'Aosta	Prudente		13.161,81	7.776,85
FOPADIVA		Garantito		-	7.391,91

<sup>&</sup>lt;sup>(1)</sup> Totale versato: **24.000€** da marzo 2001 a febbraio 2011 <sup>(2)</sup> Totale versato: **12.000€** da marzo 2006 a febbraio 2011 <sup>(3)</sup> Totale versato: **7.200€** da marzo 2008 a febbraio 2011

#### VERSANDO 200 EURO AL MESE, ECCO QUANTO HANNO RESO I FONDI NEGOZIALI

			10 anni di versamenti (1)	5 anni di versamenti Ø	3 anni di versamenti <sup>(3)</sup>
FOPEN	Aziende del gruppo Enel	Monetario classe G	aranzia	-	7.327,36
FOPEN		Monetario	-	12.546,38	7.383,32
FOPEN		Obbligazionario	-	-	7.660,83
FOPEN		Bilanciato Obbligaz	ionario	13.439,38	7.969,98
FOPEN		Bilanciato	-	12.949,53	8.031,91
FOPEN		Prevalentemente A	zionario	12.879,80	8.209,34
GOMMAPLASTICA	Gomma, cavi elettrici e materie plastiche	Conservativo	-	_	7.441,66
GOMMAPLASTICA		Bilanciato	-	13,034,45	7.837,81
GOMMAPLASTICA		Dinamico	-		8.164,83
LABORFONDS	Aziende del Trentino Alto Adige	Bilanciato	-	12.886,90	7.716,03
LABORFONDS		Garantita	-	-	7.468,48
MEDIAFOND	Aziende del gruppo Mediaset	Bilanciato		13.297,47	7.749,77
MEDIAFOND		Garantito	_		7.404,93
PEGASO	Servizi di pubblica utilità	Bilanciato	-	12.985,50	7.778,38
PEGASO		Dinamico	-	-	7.963,49
PEGASO		Garantito	_		7.355,66
PREVAER	Aziende aderenti ad Assoaeroporti	Crescita	_	13.076,80	7.813,93
PREVAER		Garantita	_	-	7.372,48
PREVAER		Prudente	_		7.495,17
PREVAER		Dinamica	-		8.031,30
PREVEDI	Imprese industriali e artigiane edili	Bilanciato	_	_	7.709,47
PREVEDI		Sicurezza	-	-	7.370,29
PREVIAMBIENTE	Igiene ambientale	Bilanciato		12.982,68	7.811,82
PREVIAMBIENTE		Garantito		-	7.357,80
PREVICOOPER	Imprese della distribuzione cooperativa	Bilanciato		12.981,05	7.740,09
PREVICOOPER		Dinamico		12.301,03	7.882,32
PREVICOOPER		Sicuro			7.505,68
PREVILOG	Logistica	Bilanciato			7.803,63
PREVILOG	2595150	Garantito			7.371,13
PREVIMODA	Tessile-abbigliamento, calzature e	Garantio			7.371,13
	altri settori industriali del sistema moda	Smeraldo		13.127,84	7.859,74
PREVIMODA	The state of the s	Garantito		13.127,04	7.445,26
PREVIMODA		Rubino			
PREVIMODA		Zaffiro			8.142,56
PREVIVOLO	Piloti e tecnici di volo	Prevalentemente Ot	phligazionaria	12.789,41	7.660,38 7.540,87
PREVIVOLO	TROUGH COOKING OF TOO	Bilanciata	Juligazionana	THE RESERVE OF THE PARTY OF THE	mannen makanan mana
PREVIVOLO		Prevalentemente Az	ionorio	12.838,37 12.388,15	7.837,13 7.972,36
PREVIVOLO		Garantito	ionana	12.300,13	
PRIAMO	Servizi di trasporto pubblico			10 070 07	7.374,32
PRIAMO	Gervizi di trasporto pubblico	Bilanciato Sviluppo		12.970,87	7.824,98
QUADRI E CAPI FIAT	Quadri e capi gruppo Fiat	Garantito protezione			7.483,82
QUADRI E CAPI FIAT	Quaur e capi gruppo riat	Garantito		10 101 10	7.417,08
QUADRI E CAPI FIAT		Bilanciata obbligazio	onaria	13.124,46	7.812,10
TOTAL PROPERTY OF THE PARTY OF	Aziende industriali del Veneto	Bilanciata azionaria		12.594,43	7.863,31
SOLIDARIETÀ VENETO	Azionde industriali dei verieto	Prudente		12.956,84	7.504,83
SOLIDARIETÀ VENETO		Dinamico		13.274,44	8.125,99
SOLIDARIETÀ VENETO		Reddito		12.680,59	7.524,62
	Tolonomynionyloni	Garantito TFR			7.405,82
TELEMACO TELEMACO	Telecomunicazioni	Conservativo		13.040,19	7.594,63
HORSE CONTRACTOR OF THE PARTY O		Prudente		13.046,89	7.740,53
TELEMACO		Bilanciato		13.043,93	7.976,82
TELEMACO		Crescita	-	13.015,16	8.169,91
TELEMACO		Garantito	-	-	7.487,60

<sup>&</sup>lt;sup>(1)</sup>Totale versato: 24.000€ da marzo 2001 a febbraio 2011

<sup>7</sup> Totale versato: 12.000€ da marzo 2006 a febbraio 2011
Totale versato: 7.200€ da marzo 2008 a febbraio 2011

L'importo rappresenta il montante di 200 euro investiti mensilmente per il periodo indicato in ciascuna colonna;

Il dato non tiene conto delle spese di adesione e dei costi direttamente a carico dell'aderente; il montante effettivo, pertanto, differisce da quello teorico riportato nelle tabelle